



Il CAI a Sulbiate

La Sottosezione di Sulbiate nacque nel 1989 per impulso di Ernesto Tresoldi e Fausto Brambilla che, mossi dalla passione per la montagna e dalla volontà di creare momenti di aggregazione nella comunità, raggiunsero subito un risultato di rilievo: nel 1990 i soci erano già 140. Negli anni seguenti l'attività proseguì secondo un copione ben conosciuta: escursioni, serate formative a tema, formazione di accompagnatori e alpinismo giovanile con l'impegno di coinvolgere anche i più giovani. Ma insieme al progressivo invecchiamento dei "pionieri" si registrò una costante diminuzione dei soci: da 140 a poco più di 90 nel 1996, fino alla punta più bassa di 74 del 2006.

Il Consiglio Direttivo

Reggente: Giuseppe Ravanelli

Vice Reggente: Silvano Oberti

Segretario: Luigi Lena

Tesoriere: Paolo Cantù

Consiglieri: Davide Brambilla, Ernesto Tresoldi, Eugenio Mangili, Giorgio Brioschi, Gualtiero Zanotti, Moreno Scotti, Valter Stucchi.

Negli ultimi anni un salutare ricambio generazionale rilancia la Sottosezione riprendendo gli spunti originari che hanno dato vita al Sodalizio locale. Nel Consiglio Direttivo entrano forze fresche e nuove idee. Gli anziani assumono un ruolo più defilato, ma rimangono. Affiancano i nuovi consiglieri mettendo a disposizione la loro esperienza e il tempo libero.

Il programma delle gite viene ampliato in modo consistente fino a raddoppiare il numero delle iniziative (si mettono zaini e scarponi mediamente ogni 15 giorni). Si continua ad andare in montagna: Bocchette Alte di Brenta, ghiacciaio dell'Adamello, trekking al Gran Sasso e Patagonia per ammirare da vicino le Torri del Paine, il Fitz Roy e il Cerro Torre. Nel frattempo si avvia anche



Monte Piatto - 2010

una collaborazione con la Biblioteca civica, Gruppi e Associazioni locali e si mettono in programma facili passeggiate domenicali accessibili a tutti.

L'obiettivo è di coinvolgere direttamente le famiglie e attraverso queste, puntare principalmente ai ragazzi e alle ragazze, cioè formare la nuova base del CAI di domani. Il fine di queste gite non è arrivare a una meta alpinistica, ma esercitare corpo e mente all'andare in montagna, richiamare l'attenzione sugli aspetti culturali e ambientali, far muovere assieme tutta la famiglia.

Le escursioni vengono preparate con un programma di "Serate di avvicinamento alla Montagna" che comprende orientamento, sicurezza, medicina, ambiente. Il venerdì sera

prima della ciaspolata domenicale che coinvolgerà tutta la famiglia – ad esempio – ci si trova in sede per provare come si usano le racchette da neve e per tutti i consigli del caso. Mettere a proprio agio chi si avvicina alle gite, far percepire la sicurezza di accompagnatori esperti: è anche attraverso questi valori che il CAI di Sulbiate cerca di costruire legami duraturi.

I risultati si vedono. Sul piano dei numeri, nel 2010 l'aumento dei soci è stato di oltre il 50%, raggiungendo quota 119. Il 15% di loro ha meno di 15 anni; il 20% ha meno di 25 anni. Nel 2011 i soci si incrementano ulteriormente; a Marzo sono già 137 e l'obiettivo del corrente anno (a saldo di tutti i rinnovi) è di raggiungere quota 150. Nella realtà locale il

Ciaspolata notturna al Rif. Gherardi - 2011



Sottosezione di Sulbiate



Antermoia - Dolomiti 2008

CAI è ormai percepito come un importante punto di aggregazione. Lo prova il fatto che l'Amministrazione comunale rinnova alla Sottosezione la concessione di un grande spazio in comodato d'uso e i programmi sociali vengono di volta in volta pubblicati nei 4 pannelli luminosi attivi sul territorio comunale.

Il Consiglio di Sulbiate ha preparato un bel fascicolo che riassume i vari aspetti dell'attività della Sottosezione. A noi è sembrato un piccolo ma-

nuale operativo, un condensato di cosa può fare una sezione del CAI. Ne vogliamo citare alcuni spunti che danno l'idea precisa di come si organizza il gruppo dirigente di Sulbiate e spiegano il successo del loro modo di "essere CAI".

Un "Registro degli iscritti" in formato elettronico mantiene aggiornate le informazioni essenziali su ciascun socio; in tal modo si tiene sotto controllo l'andamento delle iscrizioni nelle varie fasce di età e si evidenziano subito le tipologie dei nuovi iscritti e di chi non rinnova l'iscrizione dell'anno precedente. Il Consiglio direttivo dispone di informazioni immediate per orientare al meglio le proprie scelte di gestione.

Sottosezione di Sulbiate "Fabio Cavenago"

Via don Mario Ciceri 2
e-mail: cai_sulbiate@yahoo.it

Ciclo di serate di "AVVICINAMENTO ALLA MONTAGNA" previste nel 2011:
Meteo e Orientamento in montagna – Medicina in Montagna - Tecniche di arrampicata - Serata con le Guardie Ecologiche Volontarie del Parco di Montevecchia

Rifugio Capanna 2000 - 2011



La Sottosezione dispone inoltre di circa 190 indirizzi e-mail distinti per categorie: Direttivo, Soci, Simpatizzanti, Gruppi. Ciò consente di comunicare le iniziative in modo mirato, e facilita il colloquio diretto con i soci.

e-mail e foto

Le escursioni in programma vengono comunicate per mezzo di una "locandina" dal layout prestabilito e ormai riconoscibile. Inoltre una "scheda tecnica" riassume al potenziale partecipante tutte le informazioni utili per valutare la proposta in calendario (difficoltà, dislivelli, abbigliamento, itinerario) e per evitare decisioni superficiali sul tipo di impegno che lo aspetta. Locandina e scheda tecnica costituiscono la carta di identità di ogni proposta di escursione. La semplicità espositiva, l'essenzialità dei contenuti, l'ordine e la scelta dei colori intendono trasmettere un messaggio preciso: "l'iniziativa è organizzata al meglio, se hai i requisiti e non ti manca il piacere di camminare, unisciti a noi senza timore!"

Immediatamente dopo il ritorno dalla gita ad ogni partecipante viene inviato per e-mail un breve consuntivo, insieme ad alcune fotografie scelte. E' un mezzo semplice per rafforzare il collegamento con i soci e i simpatizzanti; li invoglia a partecipare ancora e rende più saldo il legame con il CAI.

(a cura della Redazione di "inAlto")

Trekking mare - 2010

